

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC - S.G. BOSCO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6243** del **21/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **23/11/2022** con delibera n. 03/02*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione
- 30** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 31** Aspetti generali
- 32** Insegnamenti e quadri orario
- 35** Curricolo di Istituto
- 40** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 59** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 63** Attività previste in relazione al PNSD
- 65** Valutazione degli apprendimenti
- 70** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 77** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 79** Aspetti generali
- 88** Modello organizzativo
- 92** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 94** Reti e Convenzioni attivate
- 98** Piano di formazione del personale docente
- 107** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Statale "**San Giovanni Bosco**" è stato costituito a decorrere dal 1° settembre 2012, a seguito del dimensionamento della rete scolastica, con l'accorpamento dell'Istituto Comprensivo Statale " Sant' Agostino " e del Circolo Didattico Statale " San Giovanni Bosco ".

La scuola opera nel territorio dei Comuni di Naro e Camastra, ubicati nell'entro-terra collinare agrigentino.

Negli ultimi anni si sono succeduti diversi assetti: dapprima l'accorpamento della Scuola Media di Camastra, della Scuola Media "Riolo Specchi" di Naro, con la Scuola Media "Sant'Agostino".

Successivamente, dal 1° settembre 2000 è nato l'Istituto Comprensivo Statale " S. Agostino" che, oltre alla Scuola Secondaria di I° grado includeva sia la Scuola dell'Infanzia, sia la Primaria di Camastra.

Oggi l'Istituto consta di tre segmenti della scuola dell'obbligo, dislocati, rispettivamente, nei comuni di Naro e di Camastra:

- la scuola dell'Infanzia, con i plessi di "San Calogero" e di "San Secondo";
- la Scuola dell'Infanzia di Camastra;
- la Scuola Primaria "San Giovanni Bosco" di Naro;
- la Scuola Primaria "Giovanni Paolo II" di Camastra;
- la Scuola Secondaria di Primo grado, con il plesso di "Sant'Agostino" a Naro;
- la Scuola Secondaria di Primo grado, con il plesso "Rosario Livatino" a Camastra;



La Scuola dell'Infanzia è composta complessivamente da nove sezioni, di cui cinque ospitate nel plesso "San Calogero", a tempo normale, e due ospitate nel plesso "San Secondo", a tempo ridotto, nel comune di Naro e due ubicate nel plesso di Camastra, sempre a tempo ridotto. Nel plesso scolastico "Sant'Agostino", sono stati attivati i corsi di strumento musicale di chitarra, oboe, pianoforte e tromba.

La Scuola Primaria è composta da 17 classi, 13 a Naro e 4 a Camastra:

- 13 classi nel plesso "San Giovanni Bosco";
- 4 classi nel plesso "Giovanni Paolo II", di cui 1 pluriclasse 4[^] e 5[^], a Camastra;

La Scuola Secondaria di primo grado è composta da 11 classi, di cui 8 sono

ubicate a Naro nel plesso "Sant'Agostino" e 3 nel plesso "Rosario Livatino" di Camastra.

La Dirigenza e gli uffici di segreteria hanno sede in via Dante n° 18, presso la Scuola Primaria "San Giovanni Bosco" di Naro.

In questa Istituzione, aperta al territorio e pronta a rispondere alle sue esigenze e alle sfide che la Società oggi pone, alla luce della deontologia professionale di tutti gli attanti, viene realizzato un processo didattico-formativo flessibile e personalizzato, promosso e sostenuto dalle competenze culturali e dalla sensibilità umana e civile dei docenti, i quali sono ricchi di una forte identità personale, di una eccezionale creatività e di una professionalità responsabilmente ineccepibile e pronta al cambiamento.

Attraverso adeguate iniziative, la Scuola si impegna a favorire:

- l'inserimento e l'integrazione di alunni con "particolare necessità" (handicap



o di disturbi specifici di apprendimento), usufruendo della collaborazione con l'Ente Locale e con l'A.S.P. di Agrigento e/o di Canicattì;

– l'inserimento degli alunni stranieri, portatori di culture diverse e di usi e tradizioni particolari.

In tale visione, l'apprendimento è visto, sia come acquisizione di conoscenze e contenuti disciplinari, sia come acquisizione della saggezza e della speranza umana, virtù proprie della Rivelazione cristiana, necessarie per lo sviluppo di competenze, valori e stili di vita positivi, indispensabili per il prosieguo degli studi e per l'inserimento nella vita sociale, per una corretta convivenza civile e democratica.

L'intensa e viva collaborazione costruttiva con le altre Agenzie educative e, in modo particolare, con le Famiglie, allarga il cuore alla speranza e invita a ben operare, in un clima di sentita e condivisa fiducia.

L'augurio è che ogni studente possa divenire attore protagonista del proprio percorso di formazione globale in un clima sociale positivo, ricco di stimoli, non solo per accrescere le sue conoscenze, ma soprattutto per "imparare a vivere".

Popolazione scolastica

Opportunità:

La presenza degli alunni stranieri favorisce occasioni di integrazione culturale e crescita interpersonale.

Vincoli:

Situazione economica e sociale familiare bassa. Il 10% degli studenti sono stranieri.

Territorio e capitale sociale



Opportunità:

Il territorio in cui e' collocata la scuola vive prettamente di risorse provenienti dal lavoro agricolo. La ricchezza culturale e artistica potrebbe favorire lo sviluppo del turismo. L'Ente Locale di riferimento e' il Comune. Fra le risorse del territorio che possono supportare la scuola nella realizzazione delle sue finalità istituzionali sono presenti diverse associazioni private (teatrali, culturali e sportive) e di pubblica sicurezza.

Vincoli:

Mancanza di strutture lavorative e ricreative. Settore turistico inadeguato.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Dal punto di vista architettonico la struttura degli edifici e' adeguata alle norme di sicurezza. Le varie sedi sono facilmente raggiungibili. Nella scuola sono presenti strumenti tecnologici all'avanguardia (LIM, pc, mixer audio, digital board ecc.). Finanziamenti comunali e regionali. Contributo economico delle famiglie per i viaggi di istruzione.

Vincoli:

La struttura di alcuni plessi risale agli anni '40. L'assenza, in alcuni plessi, di locali sportivo-ricreativi non favorisce pienamente le attivita' motorie. Mancanza di finanziamenti da parte delle famiglie o di enti privati. Ritardo nell'assegnazione dei finanziamenti, esigui, da parte delle due amministrazioni comunali su cui ricadono i plessi della scuola.

Risorse professionali

Opportunità:

La presenza di docenti con un ricco bagaglio culturale ed esperienziale consente di portare avanti un adeguato percorso formativo che consenta agli alunni l'acquisizione delle competenze in chiave europea. La stabilità dei docenti con contratto a tempo indeterminato consente la continuità didattica e formativa. Un buon numero di docenti si aggiorna frequentemente e buone possiede competenze professionali.

Vincoli:

Molti docenti provengono da altre sedi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC - S.G. BOSCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AGIC85300C
Indirizzo	VIA DANTE 18 NARO 92028 NARO
Telefono	0922956081
Email	AGIC85300C@istruzione.it
Pec	agic85300c@pec.istruzione.it

Plessi

S. CALOGERO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA853019
Indirizzo	VIALE UMBERTO NARO 92028 NARO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Viale UMBERTO I 1 - 92028 NARO AG

S.GIOVANNI BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA85302A
Indirizzo	LARGO S.SECONDO - 92028 NARO



Edifici

- Largo SAN SECONDO 1 - 92028 NARO AG

VIA CASTELLO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice AGAA85303B

Indirizzo VIA A. LICALZI CAMASTRA 92020 CAMASTRA

Edifici

- Via ROMBO` 1 - 92020 CAMASTRA AG

S.G.BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice AGEE85301E

Indirizzo VIA DANTE NARO 92028 NARO

Edifici

- Via DANTE 1 - 92028 NARO AG

Numero Classi 14

Totale Alunni 235

EDIFICIO NUOVO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice AGEE85302G

Indirizzo VIA ROMBO', 24 CAMASTRA 92020 CAMASTRA

Edifici

- Via ROMBO` 1 - 92020 CAMASTRA AG

Numero Classi 5

Totale Alunni 58



S.AGOSTINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AGMM85301D
Indirizzo	VIALE UMBERTO I 143 NARO 92028 NARO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Viale UMBERTO I 143 - 92028 NARO AG• Viale UMBERTO I 143 - 92028 NARO AG
Numero Classi	8
Totale Alunni	175

"ROSARIO LIVATINO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AGMM85302E
Indirizzo	VIA ROMBO', 24 - 92020 CAMASTRA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via ROMBO` 1 - 92020 CAMASTRA AG
Numero Classi	3
Totale Alunni	35

Approfondimento

Il sito web è: www.icnaro.edu.it



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
	Musica	1
	Laboratorio psicomotricità	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	18
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	30
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	20

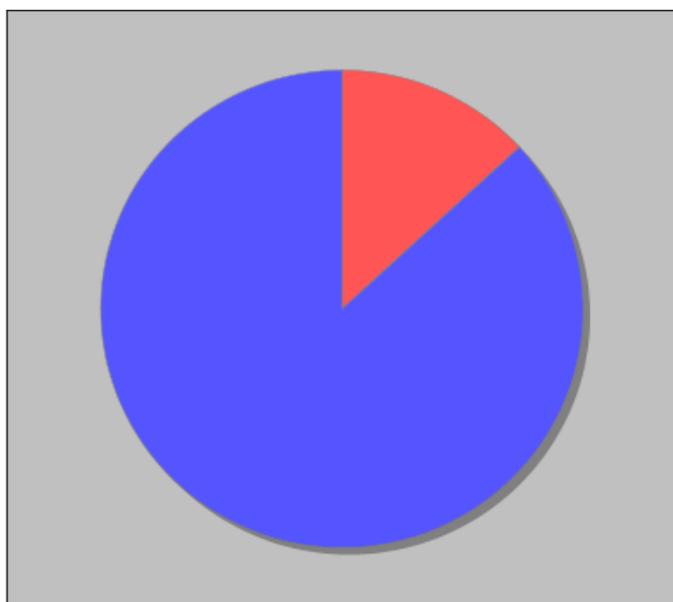


Risorse professionali

Docenti	77
Personale ATA	23

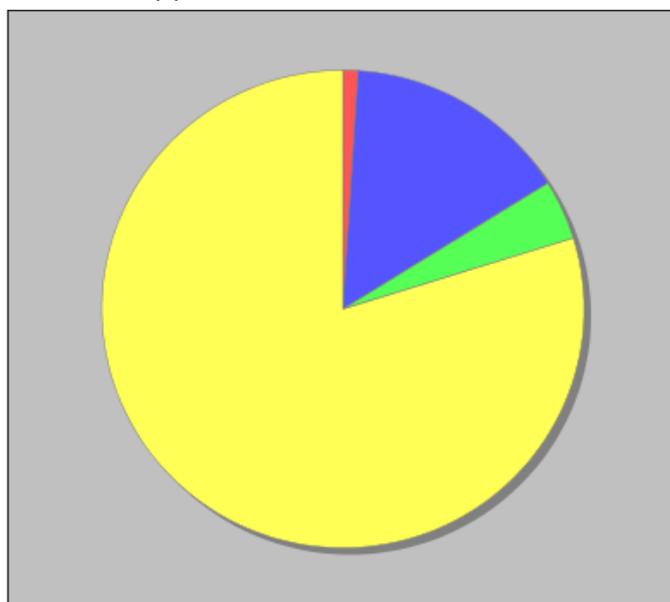
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 15
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 99

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 15
- Da 4 a 5 anni - 4
- Piu' di 5 anni - 79



Aspetti generali

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo "SAN GIOVANNI BOSCO" in coerenza con i dati riportati nel RAV a conclusione dell'autoanalisi che la scuola ha fatto sui punti di forza e di criticità, intende pianificare azioni di miglioramento attraverso la revisione del P.D.M. per l'A.S. 2022/23. Tale processo sottintende un approccio dinamico, in quanto, nel corso dell'anno, le finalità saranno, se necessario, modulate e implementate in riferimento alla didattica, all'organizzazione gestionale, alle risorse finanziarie, strumentali e umane, agli esiti degli apprendimenti degli alunni, al contesto e alle specifiche esigenze che, in itinere si manifesteranno, valendosi, anche degli spazi previsti dall'autonomia. Il Piano di Miglioramento del nostro Istituto è stato pensato come l'insieme armonico di più interventi progettuali che rispondono ad esigenze specifiche e diversificate (inclusione, motivazione, innovazione metodologica, valutazione etc ...), ma che si integrano tra loro.

ASPETTI GENERALI

L'ISTITUTO COMPRENSIVO RAPPRESENTA:

-L'AMBIENTE ideale per realizzare un efficace coordinamento dei tre ordini della scuola di base: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado, per rendere possibile una reale comunicazione ed un dialogo interprofessionale tra operatori scolastici di diverso livello;

-LA GARANZIA di una maggiore continuità nel percorso evolutivo degli alunni con conseguenti vantaggi per la valorizzazione delle loro potenzialità e l'acquisizione di un bagaglio organico di conoscenze e competenze. Si impegna ad essere un ambiente educativo di apprendimento che si fonda sui seguenti valori:

-VALORE DELLA CONOSCENZA: inteso come costruzione di abilità e competenze, capace di promuovere l'apprendimento come predisposizione al cambiamento continuo, potenziando la dimensione cognitiva e metacognitiva al fine di consentire un progressivo adeguamento delle capacità delle persone alle sfide sociali ed economiche del contesto globalizzato nel quale viviamo.

-VALORE DELLA PERSONA : come singolarità, unicità e irripetibilità caratterizzanti l'essere persona.

-VALORE DELLA RELAZIONE: ogni apprendimento avviene in un clima di affettività e di assertività, nel quale vanno stimolati cooperazione, integrazione, curiosità e pensiero divergente; dove sia assicurato il rispetto delle regole condivise e della disciplina per esercitare il diritto-dovere di cittadinanza.



-VALORE DELLE DISCIPLINE: i contenuti disciplinari non sono il fine ma il mezzo per favorire la costruzione della conoscenza le Nuove Indicazioni, a tale proposito, affermano che nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare di contenuti disciplinari. Il rafforzamento della trasversalità e delle interconnessioni più ampie, assicurano l'unitarietà dell'insegnamento.

-VALORE DELLA CITTADINANZA: l'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà.

La nostra scuola si pone come obiettivi, giudicati strategici, quelli di promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona; di favorire il benessere dello studente, la sua realizzazione umana e culturale, attraverso l'acquisizione di competenze ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale anche per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientandolo così, nelle scelte fondamentali della vita.

IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE IN CUI LA SCUOLA È INSERITA

Le famiglie degli alunni, di tutto l'Istituto Comprensivo, pur presentando profili socio-culturali ed economici diversificati, sono nel complesso sensibili e partecipi alle iniziative della scuola, attente alle esigenze e all'andamento scolastico dei propri figli. L'I.C. opera in una realtà territoriale socio-ambientale eterogenea, e articolata che, pertanto, necessita di un attento impegno per la pianificazione delle attività di progettazione e il rafforzamento dei valori di Cittadinanza e Legalità. Il numero delle certificazioni L. 104/92 e di alunni stranieri è cresciuto costantemente, determinando la necessità di un'attivazione sempre più attenta e marcata delle risorse utili a favorire l'inclusione e integrazione scolastica dei nostri alunni disabili.

RETI DEL TERRITORIO

La nostra Istituzione Scolastica da tempo promuove o aderisce ad accordi di rete con diverse Istituzioni Scolastiche, Enti e Associazioni del Territorio, per lo svolgimento in collaborazione di progetti o attività didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale, iniziative di ricerca e di formazione; organizzative, o di altro tipo, coerenti con le finalità delle Scuole secondo quanto previsto dall'art.7 del D.P.R.275/99. L'Istituto ritiene, infatti, che le reti (in particolare quelle fra scuole) possano favorire lo sviluppo di un servizio formativo di qualità sia dal punto di vista culturale, sia dal punto di vista strutturale e funzionale, perché forniscono aiuti e sostegni facendo fronte ai bisogni professionali, ma anche personali, dei singoli insegnanti e delle singole scuole.



OPPORTUNITA'

La Scuola rappresenta una possibilità di crescita formativa per gli alunni, accoglie studenti diversificati sia per condizione economico-sociale e culturale. Gli alunni extracomunitari sono presenti in tutti i plessi. La Scuola promuove in modo piuttosto efficace e professionale il rispetto delle differenze e della diversità culturale, valorizza e supporta la conservazione della lingua e della cultura di origine degli alunni, anche attraverso iniziative che coinvolgono le famiglie, che vanno sostenute con continuità. La personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è ben strutturata e le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono quasi tutti i potenziali destinatari. Vi sono molti alunni disabili, con BES e in difficoltà di apprendimento, pertanto a rischio di insuccesso e dispersione scolastica. Per realizzare al meglio l'inclusione scolastica la scuola è stata sempre più sensibile e attenta alle loro esigenze, infatti ha elaborato un piano di collaborazione e accoglienza, azioni progettuali estese al recupero ed alla prevenzione del disagio minorile e all'inclusione sociale esteso all'intera popolazione studentesca, nonché di didattica inclusiva proprio per gli alunni disabili, in disagio e con BES. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) e si fa leva sulla risorsa rappresentata dal gruppo dei pari. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per le studentesse e gli studenti nelle riunioni di Interclasse e nei Consigli di Classe.

VINCOLI

Scarsa presenza di centri di aggregazione sociale, specialmente per i bambini; □ poche le strutture culturali ; □ limitata possibilità di fruizione dei centri sportivi; ; □ scarsa, in alcune famiglie, la partecipazione alla vita della scuola.

Pratiche educative e didattiche

La nostra scuola ha elaborato un proprio curriculum verticale per tutte discipline a partire dai documenti ministeriali di riferimento che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. I curricoli si sviluppano tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo dell'IC. Tutte le attività presentano un'definizione chiara degli obiettivi e delle conoscenze/abilità da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. Gli insegnanti effettuano una progettazione didattica condivisa e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza il modello di certificazione ministeriale delle competenze degli studenti in uscita. Gli obiettivi definiti, nel rispetto del Curriculum, sono finalizzati a



migliorare il successo formativo degli alunni e a promuovere l'acquisizione di competenze funzionali al contesto territoriale di riferimento, in funzione di una proficua preparazione di base fondamentale per il proseguimento degli studi negli Istituti di Istruzione Superiore e all'inserimento nel mondo del lavoro. Inoltre, per garantire il successo formativo a tutti e contrastare la dispersione scolastica, l'Istituto promuove percorsi di orientamento continuo per aiutare gli alunni a fare scelte consapevoli.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO DESUNTE DAL RAV

Elemento di forza del PdM è la capacità di migliorare la qualità dell'Offerta Formativa attraverso l'implementazione di percorsi per una Scuola che vuole produrre un apprendimento di qualità e sempre al servizio degli alunni. Ecco, allora, che alla base del piano troviamo: - il recupero motivazionale - l'inclusione - il miglioramento del clima di lavoro - la continuità degli interventi tra i vari ordini di scuola - gli aspetti interdisciplinari - la valutazione - l'indagine metacognitiva Su questi principi si sviluppa il lavoro dei vari Team di docenti che, insieme, hanno pensato e condiviso il lavoro comune, tenendo presenti le esigenze prioritarie e il modo migliore per attuarle. Da questo impegno comune si propagano le singole iniziative progettuali, ispirate a criteri di funzionalità, flessibilità ed efficacia. Le varie iniziative hanno visto 'fiorire' una molteplicità di compiti, idee, materiali rivolti agli alunni che sono gli attori principali del piano. Il nostro PdM si fonda sul lavoro già svolto e su quello che ci accingiamo ad affrontare per rinnovare, crescere, migliorare la mission del nostro progetto educativo. Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento e riguardano:

1. Migliorare i risultati scolastici
2. Ambienti di apprendimento
3. Implementare le Competenze Chiave di Cittadinanza
4. Inclusione e differenziazione

Le priorità e i traguardi che l'Istituto si è proposto per il prossimo Triennio sono:

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
-----------	-----------



Favorire e potenziare le competenze raggiunte dai singoli alunni.	Recupero/potenziamento delle conoscenze .
Mettere in atto strategie metodologiche atte a diminuire nella secondaria di I grado la quota di studenti con debiti scolastici.	Costruire il curricolo d'istituto sulla base dei bisogni formativi degli alunni.
Costruire competenze disciplinari e formative utilizzando percorsi pluridisciplinari	Personalizzare il curricolo degli alunni attraverso la flessibilità organizzativa(classi aperte parallele, attività laboratoriali).

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Curricolo, progettazione e valutazione

1. Personalizzare il curricolo degli alunni attraverso la flessibilità organizzativa(classi aperte parallele, attività laboratoriali).
2. Costruire competenze disciplinari e formative utilizzando percorsi pluridisciplinari.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Diminuire il divario fra le varie classi per colmare il gap con i risultati della media nazionale. Raggiungere esiti uniformi e ridurre le disparità tra alunni meno dotati e quelli più dotati. Sviluppare abilità e competenze secondo il personale stile di apprendimento. Obiettivi di processo collegati alla priorità e al trag	Raggiungere esiti uniformi e ridurre le disparità tra alunni meno dotati e quelli più dotati. Sviluppare abilità e competenze secondo il personale stile di apprendimento.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Curricolo, progettazione e valutazione



1. Personalizzare il curricolo degli alunni attraverso la flessibilità organizzativa (classi aperte parallele, attività laboratoriali).
2. Costruire competenze disciplinari e formative utilizzando percorsi pluridisciplinari.
3. Assicurare l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze in italiano e matematica (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti del primo biennio della scuola primaria e a conclusione del ciclo della stessa e alla fine del ciclo della scuola secondaria.

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Capacità di agire da cittadini responsabili e partecipare alla vita civica e sociale.	Sviluppare competenze personali, interpersonali e interculturali implementare un curricolo multidisciplinare per assi culturali e trasversali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare una didattica per competenze su tematiche di convivenza civile e di relazione, di salute, di sicurezza, di legalità e di tutela dell'ambiente.

2. Inclusione e differenziazione

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza ed inclusione.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Favorire e potenziare le competenze raggiunte dai singoli alunni. Mettere in atto strategie metodologiche atte a diminuire nella secondaria di I grado la quota di studenti con debiti scolastici. Costruire competenze disciplinari e formative utilizzando percorsi pluridisciplinari

Traguardo

Recupero/potenziamento delle conoscenze . Costruire il curricolo d'istituto sulla base dei bisogni formativi degli alunni. Personalizzare il curricolo degli alunni attraverso la flessibilità organizzativa(classi aperte parallele, attività laboratoriali).

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire il divario fra le varie classi per colmare il gap con i risultati della media nazionale.

Traguardo

Raggiungere esiti uniformi e ridurre le disparità tra alunni meno dotati e quelli più dotati. Sviluppare abilità e competenze secondo il personale stile di apprendimento.

● Competenze chiave europee



Priorità

Capacità di agire da cittadini responsabili e partecipare alla vita civica e sociale.

Traguardo

Sviluppare competenze personali, interpersonali e interculturali e implementare un curriculum multidisciplinare per assi culturali e trasversali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali

Dalla restituzione delle prove Invalsi degli ultimi anni e dai risultati delle prove per classi parallele, sono emerse alcune criticità legate sia agli esiti delle prove in italiano, in matematica e in inglese, sia all'alta varianza tra alcune classi della scuola. Ne risulta evidente la necessità di migliorare gli assi portanti delle competenze trasversali e logico-cognitive che attraversano l'area linguistica (L1 ed L2) e matematica. Gli obiettivi del percorso sono: - recuperare e sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze legate all'apprendimento dell'italiano, della matematica e dell'inglese; - promuovere le eccellenze; - adattare un sapere teorico a modalità pratiche che privilegiano la dimensione dell'azione e del fare dell'ambito cognitivo. Attraverso la realizzazione del percorso si intende inoltre: - attivare in modo sistematico e costruttivo i dipartimenti disciplinari; - inserire nella programmazione curricolare percorsi rivolti ad alunni con eccellenti disponibilità di apprendimento; - elaborare un piano di formazione atto a garantire maggiore omogeneità tra le classi e maggiore coordinamento tra gli insegnanti nella progettazione e nella verifica; - introdurre, grazie anche ad attività formative, innovazioni metodologiche e didattiche atte ad implementare percorsi di acquisizione di competenze logico-cognitive. I destinatari diretti sono gli alunni ed i docenti delle scuola primaria e secondaria.

Alunni: □ recuperare e sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze legate all'apprendimento dell'italiano, della matematica e dell'inglese; □ promuovere le eccellenze.

Docenti: □ portare i docenti a un confronto più collaborativo, a condividere i criteri, indicatori e verifiche per un miglioramento generale dell'attività didattica e per favorire il successo formativo degli studenti; □ favorire la formazione dei docenti attraverso la conoscenza di nuove tecnologie, metodologie alternative, funzionali e riproducibili, tese a facilitare percorsi di recupero e potenziamento diversi dalla lezione frontale.

Promuovere il successo formativo e garantirlo a tutti gli alunni costituisce l'impegno fondamentale, caratterizzante e qualificante della scuola. Pertanto, tutte le azioni partiranno da un'accurata



progettazione (curricolo) per competenze, sistematicamente verificata attraverso l'utilizzo di prove significative e rubriche di valutazione condivise. Considerato che il recupero del livello di varianza tra le classi richiede maggiore condivisione di percorsi, particolare attenzione sarà rivolta alla progettazione per competenze, per classi parallele e in continuità verticale, al fine di agevolare il conseguimento di risultati più omogenei tra le classi ed elevare nel contempo il livello di apprendimento e gli standard della qualità del servizio scolastico più in generale. In riferimento alle competenze chiave di cittadinanza, saranno potenziati i percorsi trasversali indispensabili a sviluppare appieno le competenze sociali e relazionali. In ultimo, il continuo lavoro di analisi, riflessione e utilizzo dei dati consentirà di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi da mettere in atto, con una ricaduta positiva sia sul clima relazionale che sulle attività didattiche, investendo la metodologia di insegnamento e di conseguenza gli esiti degli studenti anche per quanto attiene la promozione "della motivazione ad apprendere" (imparare ad imparare). Nello specifico, dunque, gli obiettivi di processo individuati per l'attuazione del Piano di miglioramento 2023/25, si realizzeranno concretamente nei seguenti percorsi.

SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto valore identificato la rilevanza dell'iniziativa
1	Realizzare una didattica innovativa, potenziando l'utilizzo "diffuso" di strategie/metodologie attive ((flippedclassroom, peer-tutoring, problem solving, laboratorialità, gruppi cooperativi, discussione).	5	5	25
2	Consolidare pratiche didattiche	5	4	20



	inclusive al fine di far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e di partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe.			
3	Rivedere la progettazione per competenze per le discipline Italiano, Matematica, Inglese, in dimensione verticale, in particolare per la scuola secondaria	5	4	20
4	Implementare un curriculum per le competenze chiave di cittadinanza: imparare ad imparare, competenza digitale.	5	4	20

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Diminuire il divario fra le varie classi per colmare il gap con i risultati della media nazionale.

Traguardo

Raggiungere esiti uniformi e ridurre le disparità tra alunni meno dotati e quelli più dotati. Sviluppare abilità e competenze secondo il personale stile di apprendimento.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Capacità di agire da cittadini responsabili e partecipare alla vita civica e sociale.

Traguardo

Sviluppare competenze personali, interpersonali e interculturali e implementare un curriculum multidisciplinare per assi culturali e trasversali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Personalizzare il curriculum degli alunni attraverso la flessibilità organizzativa (classi aperte parallele, attività laboratoriali).

Costruire competenze disciplinari e formative utilizzando percorsi pluridisciplinari.



Assicurare l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze in italiano e matematica (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti del primo biennio della scuola primaria e a conclusione del ciclo della stessa e alla fine del ciclo della scuola secondaria.

Progettare una didattica per competenze su tematiche di convivenza civile e di relazione, di salute, di sicurezza, di legalità e di tutela dell'ambiente.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere la conoscenza e il rispetto del patrimonio storico, artistico e paesaggistico del proprio territorio e avere cura del bene comune

○ **Inclusione e differenziazione**

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza ed inclusione.

○ **Continuità e orientamento**

Incrementare le iniziative legate alla promozione dell'orientamento personale per la scoperta e la valorizzazione delle attitudini di ciascuno, rivolti agli alunni e alle loro famiglie.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Programmare attività di formazione/aggiornamento del personale docente in



relazione all'area psico-relazionale, di prevenzione del disagio e del bullismo, sui temi dell'identità digitale e del fenomeno del cyberbullismo, e per individuare ed utilizzare gli strumenti più idonei all'osservazione e alla valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Attività prevista nel percorso: "Lingua e linguaggi" - Azioni di recupero/potenziamento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Docenti curricolari e docenti componenti del NIV.
Risultati attesi	– Confronto tra docenti – Possibilità di modificare le procedure, i metodi e gli strumenti usati in base agli esiti delle prove – Adeguamento del percorso didattico ai bisogni degli allievi – Miglioramento del successo formativo – Crescita del livello di consapevolezza negli alunni riguardo ai propri punti di forza e di debolezza – Miglioramento delle competenze professionali dei docenti



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nel nostro Istituto sono stati attivati diversi percorsi di innovazione per consentire agli alunni di sviluppare le potenzialità individuali e raggiungere il successo formativo. L'innovazione didattica consente ai docenti di individuare strategie, comportamenti, tecniche, modelli organizzativi, modalità di intervento e strumentazioni utili in ogni ambiente di apprendimento. La sperimentazione consente di promuovere l'innovazione e renderla trasferibile attraverso la diffusione delle buone pratiche. Il progetto d'istituto è stato ideato con la finalità di trasformare il modello trasmissivo della scuola, sfruttando le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Inoltre è stato previsto il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e il coinvolgimento attivo degli alunni. Il piano prevede percorsi di formazione aumentata in modo digitale, basati su un approccio socio-costruttivista. Tale modello di didattica digitale, ispirato al modello della "classe di Bayes", persegue la seguente finalità: - valutare quanto e come le tecnologie a supporto delle prassi didattiche riescono realmente a produrre un'innovazione e, soprattutto, a migliorare i risultati di apprendimento degli studenti e l'inclusione scolastica. Consente di ripensare radicalmente l'impostazione di insegnamento e apprendimento rispetto a: gli spazi fisici dell'istruzione; gli approcci metodologici; le tecnologie coinvolte nel processo di apprendimento. Le tecnologie costituiscono il supporto indispensabile per garantire l'impianto laboratoriale e cooperativo e il rinnovamento di metodi e pratiche didattiche attraverso strumenti alternativi alle prassi tradizionali.

Si prevede, pertanto, il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Realizzare una didattica innovativa, potenziando l'utilizzo "diffuso" di strategie/metodologie attive ((flipped classroom, peer-tutoring, problem solving, laboratorialità, gruppi cooperativi, discussione).
- Consolidare pratiche didattiche inclusive al fine di far raggiungere a tutti gli alunni il massimo



grado possibile di apprendimento e di partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe.

- Potenziare l'acquisizione delle competenze trasversali (digitale, imparare ad imparare, civiche e sociali).

La condivisione di una linea didattico- educativa comune basata sull'idea di una scuola "attiva e centrata sui bisogni dell'allievo" e sulla sua formazione quale futuro cittadino, tenendo in considerazione le aspettative delle famiglie e del territorio, e la realizzazione di una progettazione didattica aggiornata e adeguata alle esigenze degli alunni, supportata da un percorso formativo dei docenti, l'individualizzazione di percorsi didattici e la diffusione di una didattica innovativa a maggiore garanzia del successo formativo, contribuiranno al raggiungimento del miglioramento dei risultati scolastici degli alunni e all'acquisizione da parte degli stessi delle competenze chiave di cittadinanza necessarie per divenire "cittadini consapevoli".

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Promuovere il successo formativo e garantirlo a tutti gli alunni costituisce l'impegno fondamentale, caratterizzante e qualificante della scuola. Pertanto, tutte le azioni partiranno da un'accurata progettazione (curricolo) per competenze, sistematicamente verificata attraverso l'utilizzo di prove significative e rubriche di valutazione condivise. Considerato che il recupero del livello di varianza tra le classi richiede maggiore condivisione di percorsi, particolare attenzione sarà rivolta alla progettazione per competenze, per classi parallele e in continuità verticale, al fine di agevolare il conseguimento di risultati più omogenei tra le classi ed elevare nel contempo il livello di apprendimento e gli standard della qualità del servizio scolastico più in generale. In riferimento alle competenze chiave di cittadinanza, saranno potenziati i percorsi trasversali indispensabili a sviluppare appieno le competenze sociali e relazionali. In ultimo, il continuo lavoro di analisi, riflessione e utilizzo dei dati consentirà di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi da mettere in atto, con una ricaduta positiva sia sul clima relazionale che sulle attività didattiche, investendo la metodologia di insegnamento e di conseguenza gli esiti degli studenti anche per quanto attiene la promozione "della motivazione ad apprendere" (imparare ad imparare). Nello specifico, dunque, gli obiettivi di processo individuati per l'attuazione del Piano di miglioramento 2023/25, si realizzeranno



concretamente nei seguenti percorsi.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

CONTENUTI E CURRICOLI

Lo sviluppo e il consolidamento delle competenze chiave e di cittadinanza è il perno su cui si muove la progettazione d'Istituto. Verranno valorizzate le attività di educazione alla cittadinanza, alla legalità e alla conoscenza nel territorio in tutti i suoi aspetti (economico, sociale, paesaggistico, beni culturali, ...). Si valorizzerà l'insegnamento di educazione civica giusto le innovazioni di Legge. La presenza del curricolo in verticale condiviso collegialmente consente l'utilizzo di modalità didattiche innovative, rispondenti ai bisogni educativi dell'utenza. Verrà promossa la collaborazione tra i docenti tenendo conto delle professionalità presenti, delle esperienze maturate e delle connaturali attitudini e predisposizioni per veicolare nuove metodologie. L'Istituto organizza spazi e tempi adeguati alle esigenze di apprendimento degli studenti. Verranno preferiti il lavoro di gruppo, l'utilizzo delle nuove tecnologie, la ricerca, le attività progettuali innovative, le attività relazionali e sociali anche con esperienze vissute all'esterno degli edifici scolastici, dove le conoscenze possano trasformarsi in competenze fruibili e valutabili allo stesso tempo. La scuola organizza attività nel gruppo classe per favorire l'inclusione, l'accoglienza e l'orientamento, attraverso metodologie specifiche e con interventi mirati. Per il recupero e il potenziamento si organizzano gruppi di livello all'interno delle classi e viene promossa la partecipazione a gare o competizioni interne e esterne alla scuola. Il tempo scuola viene modulato sui bisogni educativi degli studenti e vengono realizzate attività extracurricolari in orario pomeridiano. I docenti punteranno sull'intensificazione delle attività che implicino il ricorso ad abilità logiche, così da promuovere la capacità di ragionare anche in contesti diversi da quello abituale, sull'allenamento alla lettura non superficiale del testo e sull'attivazione di processi metacognitivi che portino l'alunno a chiarire a sé stesso il motivo di determinate scelte. Si punterà alla realizzazione di una didattica innovativa, potenziando l'utilizzo "diffuso" di strategie/metodologie attive ((flipped- classroom, peer-tutoring, problem solving, laboratorialità, gruppi cooperativi, discussione). Tutte le attività progettuali saranno caratterizzate da una particolare, chiara e razionale attenzione alla problematica riguardante i



principi di cittadinanza estesi al contesto della rete. Tali metodologie didattiche rinnovate, favorendo l'interesse e la partecipazione soprattutto degli alunni che si collocano nelle fasce di livello medio-basso, contribuiranno al graduale miglioramento dei risultati scolastici.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Per la realizzazione dei traguardi prefissati nel PDM, fondamentale è la cura dell'ambiente di apprendimento. Questo riguarda la dimensione materiale, organizzativa (degli orari e dei tempi), didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative) e relazionale. I docenti promuoveranno le attività educative con metodologie innovative e con pratiche laboratoriali anche al di fuori del contesto scolastico per favorire l'attenzione, l'interesse, l'inclusione e rispondere alle esigenze dei nativi digitali. Per quanto riguarda le risorse e i mezzi a disposizione, seppur sempre più ridotti, questi saranno utilizzati in modo funzionale. Si farà ricorso a fonti esterne all'Istituto scolastico, se presenti, per il loro potenziamento (PON, FESR, POR, PNRR). In linea con quanto già promosso dal MIM, attraverso il PNSD, ci si propone di modificare gli ambienti di apprendimento attraverso un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana. Gradualmente per ciascun anno scolastico, in base alle disponibilità di fondi specifici per le attrezzature, molte classi di scuola primaria e secondaria di primo grado e le sezioni di Scuola dell'Infanzia sono state attrezzate di LIM e Digital board. Le aule sono tutte dotate di apparati per la connessione ad Internet e, attraverso specifici finanziamenti FESR, la rete wireless d'istituto è stata ulteriormente potenziata. Nello stesso tempo sono state già organizzate negli anni passati e previste per quelli futuri delle specifiche azioni formative per il personale docente dell'Istituto. Si prevede di implementare di anno in anno tale sperimentazione sino a comprendere tutte le classi dell'Istituto.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

In coerenza col Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la nostra scuola intende realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali. Si progetteranno e realizzeranno ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. Il progetto prevede:

- la creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature.
- metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.

Le azioni dirette della Missione 4 sono volte a:

- migliorare le competenze di base;
- ridurre i tassi di abbandono scolastico e il divario territoriale;
- potenziare le competenze quantitative, tecnologiche e linguistiche nelle scuole, al fine di dotare gli studenti già dalle scuole primarie di una preparazione che sviluppi le capacità digitali.



Aspetti generali

Per garantire all'alunno lo sviluppo di un sapere unico, come itinerario intellettuale del pensiero, che implica il superamento di insegnamenti disciplinari scissi e indipendenti, la scuola punta sull'unicità di un progetto formativo che è all'origine di un insegnamento integrato e che si avvale di un approccio didattico-metodologico con tre prospettive: PLURIDISCIPLINARE per esaminare il focus tipico di una disciplina attraverso l'obiettivo di altre discipline; MULTIDISCIPLINARE per esaminare un argomento da più prospettive tipiche da ciascuna disciplina; INTERDISCIPLINARE per esaminare un argomento da più punti di vista che, con uno sforzo sistemico, integra le prospettive alternative in un unico quadro di analisi e osservazione. La progettualità dell'Istituto rappresenta la tradizione consolidata dello stesso e raccoglie, al contempo, le innovazioni nell'apprendimento e nella didattica, coadiuvate anche dalle proposte di arricchimento dell'offerta formativa mirate. Le discipline curriculari sono integrate da progetti educativi trasversali che, iniziando sin dalla scuola dell'infanzia, accolgono le proposte innovative che giungono dal Ministero e da attori esterni e che sono ritenute rispondenti alle linee di indirizzo del PTOF, e prevedono percorsi educativi a lungo termine, che costituiscono dei capisaldi educativi del PTOF, anche in collaborazione con gli enti locali, associazioni presenti e operanti nel territorio.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S. CALOGERO AGAA853019

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.GIOVANNI BOSCO AGAA85302A

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA CASTELLO AGAA85303B

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.G.BOSCO AGEE85301E

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: EDIFICIO NUOVO AGEE85302G

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: S.AGOSTINO AGMM85301D - Corso Ad
Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "ROSARIO LIVATINO" AGMM85302E - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 ore annuali.



Curricolo di Istituto

IC - S.G. BOSCO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. La nostra scuola predispone il curricolo all'interno del piano dell'Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi specifici per ogni disciplina. Esso è il percorso che delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

Allegato:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA I.C. San Giovanni Bosco Naro2.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Riconosce e rispetta le regole del gruppo sociale in cui si trova**

Il proprio ruolo nei diversi contesti: regole, incarichi e responsabilità.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Conoscere le regole della scuola.**

Riflettere ed essere consapevole dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei doveri, dei valori, delle ragioni che determinano il proprio comportamento.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE

L'Educazione stradale si colloca agevolmente nel quadro dell'impostazione curricolare della scuola dell'infanzia. Essa, rispetto ai campi di esperienza delineati negli Orientamenti, occupa una posizione trasversale, in quanto li richiama tutti ed implica approfondimenti in ciascuno di essi, poiché anche il bambino, rappresenta un utente della strada. Bisogna recuperare, nei diversi momenti educativi, le esperienze che il bambino compie nella strada, per aiutarlo a decodificarle e ad interpretarle in maniera sempre più significativa. (principi della sicurezza stradale, delle strade, della relativa segnaletica, delle norme generali per la condotta dei veicoli, delle regole di comportamento degli utenti)

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Approfondimento

Relativamente a quanto previsto dal punto j) dell'art. 6 del DM 176 e nello specifico al riferimento al D.M. del 31 gennaio 2011, n.8 si stabilisce che:



al fine di consentire

a) la verticalizzazione del curricolo della pratica strumentale con un primo approccio alla scuola primaria

b) una efficace azione di orientamento basata su un mirato percorso propedeutico

c) l'adesione alle indicazioni metodologiche che sostengono la necessità di iniziare lo studio dello strumento almeno nella fascia di età del segmento della primaria,

l'istituzione scolastica, per ciascuna cattedra esistente nell'I.C. con un percorso ad indirizzo Musicale, destinerà almeno una unità oraria (90-60 minuti) per ogni strumento da utilizzare per gruppi di alunni delle ultime classi della primaria distinti per strumento.

Tale attività verrà svolta in orario pomeridiano e dovrà essere rivolta, su richiesta, ad un numero di variabile da un minimo di 4 a max 7 alunni con una lezione collettiva.

la dotazione oraria, almeno una unità oraria per ogni specialità strumentale, potrà scaturire ricorrendo a una delle seguenti opzioni:

1) all'interno delle 18 ore cattedra del docente riducendo di 5 minuti la lezione individuale dei 18 alunni (90 minuti) o 5 minuti per 12 alunni (60 minuti) e utilizzando i 90 minuti o i 60 minuti ottenuti

2) utilizzando eventuali unità orarie eventualmente risultate disponibili dopo la fase delle nuove iscrizioni e/o trasferimento di alunni in altre istituzioni scolastiche

3) ricorrendo a risorse aggiuntive.

Saranno attivati percorsi di formazione al fine di ottimizzare gli apprendimenti ad uno specifico modello didattico (lezione collettiva) relativo alla fascia di età di riferimento.

Saranno attivati percorsi di formazione al fine di ottimizzare gli apprendimenti ad uno specifico modello didattico (lezione collettiva) relativo alla fascia di età di riferimento.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● IL MIO AMICO COMPUTER

Fruire di uno strumento che li stimoli a progredire nella costruzione del sapere, contribuendo a renderli protagonisti dei loro processi di apprendimento. Offrire al bambino una grossa opportunità di apprendimento globale ed immediato, attraverso il coinvolgimento simultaneo di più canali recettivi come quello sensoriale, cognitivo, emotivo. Svolgere attività profondamente motivanti che agiscano direttamente sullo sviluppo cognitivo, tali da attivare i processi fondamentali : percezione, attenzione, memoria. Favorire i processi di apprendimento cooperativo. Comprendere vari tipi di messaggi. AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: INFORMATICA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

La presenza delle nuove tecnologie è una costante della vita dei bambini e il rischio che si corre è che utilizzino questo strumento solamente per giocare, subendone il fascino, senza un uso programmato e consapevole. Il progetto di prima alfabetizzazione multimediale " IL MIO AMICO COMPUTER" permette, ai bambini della scuola dell'infanzia, di fare le prime "esplorazioni", tra i nuovi strumenti tecnologici multimediali, in un contesto didattico educativo adeguato alle loro esigenze. Il progetto favorisce la maturazione delle capacità di attenzione, di riflessione e di analisi creativa. Altresì, lo sviluppo delle capacità affettive, metacognitive e relazionali, grazie alle significative esperienze progettate.



Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata

● EDUCAZIONE STRADALE

L'Educazione stradale si colloca agevolmente nel quadro dell'impostazione curricolare della scuola dell'infanzia. Essa, rispetto ai campi di esperienza delineati negli Orientamenti, occupa una posizione trasversale, in quanto li richiama tutti ed implica approfondimenti in ciascuno di essi, poiché anche il bambino, rappresenta un utente della strada. Bisogna recuperare, nei diversi momenti educativi, le esperienze che il bambino compie nella strada, per aiutarlo a decodificarle e ad interpretarle in maniera sempre più significativa. (principi della sicurezza stradale, delle strade, della relativa segnaletica, delle norme generali per la condotta dei veicoli, delle regole di comportamento degli utenti).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conoscere i principali mezzi di trasporto. Distinguere i comportamenti corretti e quelli scorretti. Conoscere il significato delle differenti segnaletiche. Saper ricostruire un percorso stradale. Rispettare le azioni che indica il vigile. Ascoltare e comprendere racconti sulla strada e sui segnali stradali.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Fotografico

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aula generica

● HELLO CHILDREN

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo sottolineano l'importanza di fornire agli allievi occasioni nelle quali essi possano apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica e confrontarsi con lingue diverse, da qui la proposta di un progetto educativo-didattico d'inglese per i bambini della



scuola dell'infanzia che consiste nell'articolare un percorso didattico volto ad introdurre i primi elementi della lingua inglese, presentazione e saluti, colori, numeri fino al dieci, famiglia, animali. Il percorso ha come obiettivo principale quello di offrire agli alunni esperienze motivanti e coinvolgenti dal punto di vista affettivo, che li sollecitino ad esprimersi e a comunicare con naturalezza in questa nuova lingua. Le situazioni di apprendimento favoriranno l'approccio attivo dei bambini, pertanto verranno proposti giochi, canzoni, filastrocche, racconti, immagini e video per stimolare la loro attenzione e partecipazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Avvicinare il bambino, attraverso uno strumento linguistico diverso dalla lingua italiana, alla conoscenza di altre culture e di altri popoli. Aiutare il bambino a comunicare con gli altri mediante una lingua diversa dalla propria. Sviluppare le attività di ascolto. Promuovere la cooperazione e il rispetto per se stessi e gli altri.



Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Teatro
	Aula generica

● CON IL CORPO SCOPRO IL MONDO

Il progetto punta a far dell'utilizzo del movimento la strategia quotidiana di insegnamento/apprendimento e questo perché quotidianamente il bambino utilizza il corpo e il movimento come suoi canali privilegiati per apprendere, comunicare e relazionarsi con l'ambiente, inteso sia come luogo fisico sia come contesto socio-affettivo e culturale. Ispirandosi al progetto motorio triennale promosso dall'USR Calabria, "Bimbinsegnantincampo...competenti si diventa", attraverso il gioco in tutte le sue forme, anche il nostro progetto vuole strutturare un percorso di sviluppo delle abilità di base che consentiranno ai bambini di affrontare con più sicurezza i successivi apprendimenti. La qualità dello sviluppo di tali abilità è essenzialmente legata a quella dello schema corporeo, a sua volta fondata sulle esperienze attive e di relazione del bambino con l'ambiente. Possedere un ampio alfabeto motorio aiuterà il bambino nella sua capacità di apprendimento attraverso la costruzione di qualità psicomotorie fondamentali come l'orientamento spazio-temporale, la differenziazione di forme, figure, colori, numeri, eccetera. Data la natura globale del bambino, ogni atto motorio diventa un atto psicomotorio perché è anche linguaggio del corpo, azione, emozione, scambio affettivo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Le attività progettuali di ordine ludico-motorio, psicomotorio e grafo motorio, coinvolgendo più Campi di esperienza, sono programmate secondo una logica di sviluppo progressivo, finalizzata al potenziamento dei processi su cui fondano le diverse abilità di base e che si concretizzano in:

1) abilità linguistiche: consapevolezza fonologica o abilità metafonologiche; comprensione verbale; abilità narrative. 2) Abilità cognitive: funzioni esecutive; abilità visuo-percettive e visuo-spaziali; attenzione e memoria a breve termine; orientamento temporale; concetti dimensionali; ordinamento, classificazione, seriazione; la percezione della numerosità; la discriminazione sensoriale. 3) Abilità percettivo - motorie: motricità globale e consapevolezza corporea ;organizzazione spazio-temporale; motricità fine e abilità prassiche; coordinazione oculo-manuale; padronanza grafico-spaziale; dominanza e lateralizzazione; equilibrio, ritmo e coordinazione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica



	Multimediale
	Laboratorio psicomotricità
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

● MUSICANTO

L'intento del corso propedeutico musicale per la scuola primaria, consiste in un approccio semplice ed incisivo verso il vasto mondo della musica. Pone come finalità la conoscenza tecnica e lo sviluppo di una prima maturità musicale che comprenda nozioni teoriche, armoniche, interpretative, uditive, e la crescita di un'autonomia esecutiva che permetta di affrontare un facile repertorio con sufficiente sicurezza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Al termine l'alunno dovrebbe essere in grado di sostenere le richieste musicali della scuola



secondaria di I grado ed eventuale partecipazione ai corsi di orientamento musicale organizzati dalle varie associazioni di tipo bandistico e non.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro

● LA PRATICA DELLA LEGALITA' A SCUOLA E NELLA VITA.

Il suddetto progetto educativo, inserendosi nel quadro generale esplicitato nel curricolo del PTOF del nostro Istituto, e seguendo la normativa della Legge del 30 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell' Educazione Civica", ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. Le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento dell' Educazione civica , che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e, pertanto, impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività in coerenza con i processi di crescita dei ragazzi. Pertanto, ci si propone di lavorare sulle capacità di ascolto degli studenti attraverso uno scambio comunicativo sulla Costituzione italiana per riflettere sull'importanza del rispetto delle regole nell'interazione con le persone e l'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

1. Osservare e promuovere comportamenti e atteggiamenti virtuosi negli alunni, futuri cittadini responsabili e attivi della società, di cui si andranno a valutare pertanto le competenze e non le conoscenze; 2. Costruire un "percorso etico", per gli alunni a partire dai contenuti più significativi per loro e dai loro personali bisogni, individuabili, alla luce delle attuali indicazioni, nei diciassette obiettivi dell'Agenda 2030, e operando in sinergia e collaborazione con gli enti e le associazioni presenti nel territorio, adottando la metodologia della problematizzazione, del service-learning (servizio solidale) 3.Cogliere la trasversalità di tutte le discipline del sapere, poiché ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

	Informatizzata
--	----------------

Aule	Magna
-------------	-------

	Aula generica
--	---------------

● STAR BENE CON SE E CON GLI ALTRI

Promuovere corretti stili di vita
Creare un percorso educativo comune e condiviso
Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti del cibo
Attivare forme di prevenzione riguardo alla salute
Promuovere l'acquisizione di sane abitudini alimentari, incrementando il consumo di frutta e verdure ed eliminando il "cibo spazzatura"
Rendere gli studenti consapevoli e informati su tali argomenti, affinché sviluppino un approccio critico verso il cibo per una qualità di vita migliore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

- Acquisire conoscenze fondamentali specifiche
- Determinare nei bambini/ragazzi la consapevolezza dei fattori personali e comunitari che condizionano la salute psico-fisica e dei metodi adatti per tutelarla e promuoverla

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

● LA PRATICA DELLA LEGALITA' NELLA VITA QUOTIDIANA

Rendere gli alunni consapevoli dei processi che si mettono in atto durante l'ascolto per impararle ad attivarli intenzionalmente. Ricercare strategie efficaci per l'ascolto. Imparare a considerare una norma non come un «limite» ma come opportunità di vivere in una società in cui ognuno veda realizzati i propri diritti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Promuovere la cultura della legalità nelle relazioni individuali.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aula generica



● STRADA FACENDO

Attivare fin dall'infanzia una conoscenza delle regole di base che salvaguardino la sicurezza stradale. Distinguere comportamenti corretti e/o scorretti. • Sviluppare il rispetto delle leggi. Conoscere e mettere in pratica il buon comportamento del pedone.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Attivare fin dall'infanzia una conoscenza delle regole di base che salvaguardino la sicurezza stradale, congiunta al valore che assume sempre, nel contesto educativo, l'introdurre le tematiche del rispetto degli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Multimediale
--	--------------

Biblioteche	Informatizzata
-------------	----------------

Aule	Aula generica
------	---------------

● EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Promozione del rispetto verso l'altro promuovendo la cooperazione e la solidarietà • Valorizzazione delle differenze di tutti e di ciascuno. • Condivisione e rispetto delle regole fondanti la comunità scolastica e la società civile. • Partecipazione attiva ad eventi e manifestazioni sulla legalità, anche in modalità telematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Saper riconoscere il concetto di dignità umana e riconoscere i contesti dove più frequentemente è calpestata. • Pratica della democrazia e sviluppo di una conoscenza civile e democratica trasferibile dalle occasioni scolastiche alla vita sociale. • Abituarsi al senso critico valorizzando le proposte positive. • Acquisire pratiche utili per una reale acquisizione e interiorizzazione di comportamenti positivi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica



● PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

1.Sensibilizzare, informare e formare le famiglie sull'utilizzo di strumenti di parental control che limitino l'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete. 2.Sensibilizzare, informare e formare gli educatori (insegnanti e genitori) in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete. 3.Far conoscere e riconoscere ai ragazzi i pericoli della Rete: pedofilia e cyber -bullismo. 4.Istruire i ragazzi in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione. 5.Attuare interventi di educazione all' affettività. 6.Promuovere interventi di collaborazione, tutoring- aiuto reciproco. 7.Attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale. Sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale, di educazione e partecipazione giovanile, di informazione e comunicazione mediante la sperimentazione di interventi specifici, limitati, controllabili e trasferibili

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Proiezioni

Aula generica



● LA TERRA NELLE VOSTRE MANI

Il progetto di Educazione Ambientale si prefigge lo scopo di condurre gli alunni e le loro famiglie ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile (gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione di rifiuti, alterazione degli ecosistemi...).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Un progetto sull'ecologia non ha la pretesa di modificare da un giorno all'altro abitudini consolidate, esso tuttavia, si inserisce in maniera preponderante nel piano di lavoro annuale di ogni interclasse, affinché, a piccoli passi, con gesti semplici, con attività giocose, che via via, diventano sempre più consapevoli, si possa permettere all'alunno e di rimando anche alle famiglie, di riflettere sui comportamenti nei confronti dell'ambiente e di modificare



sostanzialmente le azioni, al fine di "donare" alle generazioni future un pianeta ancora AZZURRO.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Ri-vestiamo il Mondo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sensibilizzare i nostri alunni e tutta la nostra comunità sull'impatto che i tessili hanno a livello ambientale: dalla produzione alla distribuzione, all'uso e al consumo che ne viene fatto, è infatti uno dei settori più inquinanti.

Attraverso buone prassi virtuose, la nostra istituzione scolastica intende generare economia circolare, in modalità sinergica con il territorio e in particolare con i cittadini.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Si metteranno in moto tante idee: scambio di vestiti, giornate di sensibilizzazione, riparazione di abiti usati.

I docenti , realizzeranno con i loro alunni degli oggetti , utilizzando scarti di tessuti , attraverso il riciclo creativo; gli stessi verranno poi esposti in una sorta di mostra mercato (Oggettoteche) nel cortile della scuola, insieme allo scambio o alla compra vendita di indumenti in buono stato, a scopo beneficenza.

Le nostre sarte locali, su base volontaria, mostreranno ai nostri alunni, in un angolo della manifestazione , la riparazione di alcuni vestiti.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Rilevazione dei bisogni formativi e del livello di competenze digitali acquisite.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari di tale attività, sono tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" Naro di tutti e tre i segmenti, Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado al fine di rilevare i bisogni formativi e il livello delle competenze digitali acquisite di ciascuno di essi, per promuovere azioni formative mirate al miglioramento delle stesse.

Titolo attività: Sportello digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Partecipazione a specifici percorsi di formazione nell'ottica della digitalizzazione della scuola.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo che si intende raggiungere in tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" è quello di rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica, attraverso la



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

partecipazione a specifici percorsi di formazione nell'ottica della digitalizzazione della scuola.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC - S.G. BOSCO - AGIC85300C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, orientando i bambini all'esplorazione e incoraggiandone lo sviluppo in tutte le potenzialità. La verifica si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, attività manuali. I livelli appurati vengono registrati in apposite griglie secondo specifici descrittori stabiliti per ogni campo di esperienza definiti e approvati dal Collegio dei Docenti.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

I livelli appurati vengono registrati in apposite griglie secondo specifici descrittori stabiliti per ogni campo di esperienza definiti e approvati dal Collegio dei Docenti

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Alla Scuola dell'Infanzia, tutti i campi di esperienza concorrono al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, dell'accettazione dell'altro, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

La scuola dell'Infanzia pur non prevedendo quote orarie specifiche da riservare all'insegnamento dell'educazione civica ne garantisce da sempre una progettazione trasversale a tutti in campi d'esperienza e regolarmente scandita in tutti i mesi dell'anno scolastico.



La valutazione alla Scuola dell'Infanzia ha una valenza puramente formativa che accompagna il processo formativo degli alunni tenendo conto degli obiettivi e dei traguardi, dei contenuti e delle attività contenuti nelle Unità di Apprendimento riferite al piano annuale delle attività, formulato secondo i bisogni, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini e della specifica realtà del gruppo/sezione.

Questo tipo di verifica si configura come verifica dei livelli di sviluppo e maturazione raggiunti dall'alunno, verifica dell'efficacia del progetto stesso e come utile strumento per modificare, ampliare o confermare la modalità di lavoro utilizzate e la certificazione delle competenze al termine dei percorsi, in continuità con la Scuola Primaria.

L'Educazione Civica in quanto trasversale a tutti i campi d'esperienza verrà valutata all'interno della valutazione delle singole UdA attraverso rubriche di valutazione dei descrittori.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- la valutazione iniziale (diagnostica) che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti;
- la valutazione in itinere (formativa) è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero, consolidamento e potenziamento;
- la valutazione finale (sommativa) che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi. La valutazione, in fase iniziale, in itinere e in fase finale, si avvale di strumenti (quali le verifiche scritte/orali/pratiche; strutturate e/o non strutturate) che hanno lo scopo di raccogliere dati misurabili relativi al processo scolastico per il conseguimento degli obiettivi didattici prefissati e il raggiungimento delle relative competenze previste nel curricolo verticale d'istituto. Visto il suo valore documentale circa lo sviluppo dell'identità personale, D.lgs.62/2017 art.1 comma 1, l'azione valutativa è contraddistinta da un fondamentale carattere di uniformità in orizzontale e in verticale in un'ottica di confronto e trasparenza per mezzo di una determinazione condivisa di descrittori, criteri e modalità di misurazione. La valutazione secondo quanto stabilito dal Collegio dei Docenti, nel nostro Istituto, ha scansione quadrimestrale. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è integrata da un giudizio descrittivo in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale, (p.es. di autonomia raggiunta e grado di responsabilità nelle scelte) e



del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (p.es. rispetto al metodo di studio maturato, al livello di consapevolezza e ai progressi registrati relativamente alla situazione di partenza). La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nel Curricolo verticale d'Istituto. Il Collegio dei Docenti definisce, per la valutazione degli apprendimenti nel Primo ciclo, i descrittori riguardanti:

a) I differenti livelli di apprendimento,

b) Il processo e il livello globale di apprendimento raggiunto da ogni singolo studente;

Questi ultimi, nello specifico, andranno ad integrare la valutazione, compresa quella relativa agli Esami di Stato, espressa, per ciascuna discipline, con votazioni in decimi, con una descrizione del percorso di sviluppo e maturazione degli apprendimenti (D.lgs. n.62/2017 art.2 comma 3). Il D.lgs. 62/2017 conferma la natura descrittiva della valutazione dell'IRC e delle Attività alternative per gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica, ribadendo la redazione, da parte del docente, di una speciale nota da consegnare, unitamente alla scheda di valutazione, alla famiglia, in cui viene espresso un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e il livello di apprendimento raggiunto. In un'ottica di trasparenza ed equità, si dispone l'impiego degli stessi descrittori e conseguenti livelli, sia per l'IRC che per le Attività alternative.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

GIUDIZIO CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

OTTIMO

L'alunno/a dimostra:

- Rispetto delle regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza;
- puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche
- interesse e partecipazione propositiva alle lezioni e alle attività della scuola ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione

DISTINTO

L'alunno/a dimostra:

- rispetto generalmente delle regole ed è sempre disponibile a modificare i suoi comportamenti in positive
- costante adempimento dei doveri scolastici
- interesse e partecipazione costruttiva alle attività della scuola ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe

BUONO



L'alunno/a dimostra:

- rispetto delle regole in molte situazioni, anche se a volte ha bisogno di richiami.
- buona consapevolezza del proprio dovere interesse adeguato
- svolgimento regolare dei compiti assegnati partecipazione attiva e correttezza nei rapporti interpersonali

SUFFICIENTE

L'alunno/a dimostra:

- di aver bisogno di sollecitazioni e richiami per rispettare le regole nelle varie situazioni;
- sufficiente consapevolezza del proprio dovere interesse selettivo
- saltuario svolgimento dei compiti assegnati partecipazione discontinua all'attività didattica rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Un alunno frequentante la scuola secondaria di I grado, per aver validato l'anno scolastico, deve assicurare il 75% di presenze delle ore previste nel piano di lavoro individuale (Art.11, c.1 Decreto Legislativo 59/2004). Pertanto, se il piano prevede 999 ore di attività, l'alunno non può superare i 248 ore di assenza.

Eventuale deroga (D.P.R. n. 122 22/06/2009) è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il Collegio dei docenti, pertanto, delibera le seguenti tipologie di deroga:

- a) motivi di salute purché documentati con certificato medico emesso entro 15 giorni dall'evento morboso;
- b) motivi personali e/o di famiglia quali: provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel paese d'origine per motivi legali, alunni appartenenti a famiglie svantaggiate che non riescono a garantire ai figli una regolare frequenza, partecipazione ad attività sportive e agonistiche almeno di livello regionale organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; frequenza di Conservatori.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo nelle scuole statali e paritarie è regolato dagli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998;

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato

conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei due requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il decreto 62 regola anche il calcolo del voto di ammissione all'esame di Stato. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti (60 % dei voti del 3° anno, 20% della media dei voti del 1° e del 2° anno) un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali (arrotondato per eccesso se superiore o uguale a 0.5). Il Consiglio di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. Particolare attenzione merita anche la possibilità, offerta dall'art.2, comma 4 del DM n. 741/2017, che il Consiglio di classe ammetta all'esame con voto inferiore a sei decimi. Poiché però, il voto con cui l'alunno è ammesso pesa per il 50 % sulla valutazione finale complessiva, è bene utilizzare con consapevolezza questa disposizione, in quanto il Diploma può essere conseguito solo con una valutazione minima di sei decimi.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Dopo una attenta lettura delle certificazioni fatte pervenire dalle famiglie alla scuola e dopo un incontro con la famiglia, il Consiglio di classe definisce il PEI da sottoporre alla sottoscrizione dell'ASP. Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): L'inclusione e il successo formativo di tutti i nostri alunni sono lo scopo principale della scuola. In modo particolare, la risposta alle nuove problematiche della disabilità, dei disturbi specifici di apprendimento e dei bisogni educativi speciali rappresentano un obiettivo strategico dell'istituto. Partendo dalla consapevolezza che l'inserimento scolastico degli alunni disabili può tradursi in effettiva inclusione/integrazione solo a condizione che si realizzino una serie di trasformazioni che riguardano il Soggetto, il contesto, i processi di insegnamento/apprendimento e l'organizzazione della scuola, nella assegnazione dei docenti alle classi, nella formulazione degli orari e dei criteri di utilizzo delle risorse disponibili (spazi e attrezzature) l'istituzione scolastica presta particolare attenzione alle classi e alle sezioni in cui sono inseriti alunni diversamente abili. Per ciascun alunno in situazione di disabilità, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale, predispone un apposito Piano Educativo Individualizzato. Per favorire l'integrazione l'istituzione scolastica si avvale di



un'apposita funzione strumentale, di insegnanti statali specializzati e dei collaboratori scolastici con "Incarichi Specifici". La scuola, inoltre, segnala le necessità di assistenza specialistica alla persona agli Enti Locali che, a loro volta, forniscono il personale necessario come supporto all'attività scolastica. In ogni caso le attività di integrazione e il conseguente intervento degli operatori riguardano tutta la classe o tutto il gruppo in cui è inserito l'alunno. Le attività di tipo individuale sono espressamente previste nel piano educativo. Il G.L.I. predispone annualmente il P.A.I. (Piano Annuale dell'Inclusività). L'individualizzazione, come trattamento differenziato degli alunni, è una strategia che consente di soddisfare le necessità di formazione di ciascuno. Il processo individualizzato prevede: • analisi delle pre-conoscenze e individuazione delle potenzialità; • osservazione in itinere degli sviluppi nelle diverse aree; • impostazione di un rapporto docente/discente adeguato alle esigenze del soggetto; • riflessione sullo stile personale di apprendimento degli alunni e sulle condizioni che determinano situazioni favorevoli agli apprendimenti; • adeguamento delle proposte didattiche (e quindi anche dei materiali) alle reali potenzialità dei singoli alunni.

PERCORSI INDIVIDUALIZZATI

Interventi a favore degli alunni stranieri

L'incontro aperto con altre culture e modelli di vita, la garanzia per tutti i cittadini, italiani e non, di acquisire nelle nostre scuole una reale esperienza di apprendimento e di inclusione sociale, sono obiettivi a cui l'istituzione scolastica mira con il concorso e la collaborazione dei soggetti educativi presenti sul territorio: famiglie, enti locali, associazioni, istituzioni a vario titolo interessate. Pertanto, l'educazione interculturale non riguarda solo alcune discipline, ma costituisce una dimensione trasversale dell'insegnamento mirata a: favorire la formazione del cittadino "planetario"; rendere gli alunni capaci di entrare in relazione costruttiva con gli altri; percepire la "diversità" come risorsa per la crescita individuale e sociale; gestire in maniera non violenta i possibili conflitti tra identità differenti; diffondere i valori della tolleranza e della solidarietà.

BES – BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata in modo diffuso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". La Direttiva stessa ne precisa il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, va applicato sulla base di idonea documentazione rilasciata, previa richiesta delle famiglie, da ASP o da professionisti accreditati; gli insegnanti, nella riflessione collegiale, stilano il PDP che stabilisce quanto segue: 1. contenuti essenziali delle discipline per garantire la validità del corso di studi e del diploma rilasciato alla fine della scuola secondaria; 2. obiettivi realistici e significativi (cioè che l'alunno possa effettivamente raggiungere); 3. un curriculum funzionale, cioè che



miri ai diritti educativi essenziali; 4. misure dispensative e strumenti compensativi; 5. criteri e modalità di verifica e valutazione. Il patto con la famiglia e con l'alunno assicura la condivisione delle strategie e facilita il raggiungimento degli obiettivi fissati (successo formativo).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

G.L.I. Consiglio di classe, interclasse, intersezione. Docenti di sostegno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie hanno un ruolo fondamentale in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale e informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione dell'alunno con disabilità. La partecipazione delle famiglie alla vita scolastica viene incentivata e stimolata, condividendo il "Patto di Corresponsabilità Educativa" impegnandosi in un costruttivo dialogo con la scuola, fondato sul reciproco rispetto e sul comune obiettivo di accogliere ed educare tutti gli alunni dell'Istituto. Oltre a partecipare agli incontri del GLLI potranno intervenire in progetti di inclusione e attività di promozione della comunità educante, progetti e/o laboratori con i propri figli. La famiglia riveste un ruolo importante e contribuisce alla buona riuscita del progetto educativo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione avviene secondo quanto indicato nell'art. 7 c.2 del D.L. n.62/2017. La didattica inclusiva opera sul contesto per permettere a ciascun alunno il successo formativo; ne consegue che il quadro di riferimento per la valutazione debba: - tenere conto degli obiettivi previsti nel piano



personalizzato (PEI, PDP) - tenere conto del punto di partenza del ragazzo - esprimere una valutazione formativa - utilizzare strumenti che favoriscano una valutazione autentica. Nella progettazione e nella pratica didattico-educativa si terrà conto principalmente del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; traducendosi nel passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere/acquisire che coniuga l'importanza dell'oggetto culturale e le peculiarità del soggetto. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto del percorso effettuato in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano stati raggiunti. Relativamente ai percorsi personalizzati i team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di abilità, conoscenze e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES, in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del compito in diverse fasi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Viene dedicata particolare attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. In una società caratterizzata da cambiamenti continui, sollecitazioni, molteplicità e discontinuità di esperienze nel vissuto dei bambini e dei ragazzi di oggi, sempre più nella scuola si sente la necessità di dare senso alla varietà delle tante esperienze di formazione che essi vivono. È quindi necessario offrire loro un percorso scolastico il più possibile lineare ed organico, volto a sviluppare le capacità di organizzare, sistematizzare e quindi rendere significative le proprie conoscenze ed esperienze



scolastiche ed extrascolastiche affinché possano affrontare con un maggiore bagaglio la complessità della nostra epoca e divenire cittadini consapevoli. In particolare durante l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado è importante attivare percorsi di conoscenza del sé, volti a mettere gli alunni in condizione di effettuare scelte più consapevoli; proporre, quindi, attività capaci di stimolare i ragazzi a guardarsi dentro, a scavare più nel profondo, aiutandoli anche a prendere coscienza della propria personalità e delle aspirazioni, in un'età in cui, tutto sommato, non è così scontato. Il nostro progetto sulla continuità e l'orientamento nasce quindi dalla consapevolezza che l'esperienza scolastica avrà tanto più valore e potrà essere tanto più significativa per una crescita integrale e armonica dei nostri alunni quanto più sarà organico e completo, sia dal punto di vista psicologico che pedagogico e didattico, il percorso formativo che essi compiono all'interno delle nostre scuole. La continuità è intesa quindi come linearità e prosecuzione dei percorsi e delle esperienze vissute dagli alunni, ma anche e soprattutto come collegialità, corresponsabilità e condivisione da parte dei docenti dei vari ordini di scuola di conoscenze, competenze, linguaggi, metodologie e progetti. Tutto ciò viene realizzato da una parte, mediante la costruzione di percorsi relativi all'accoglienza degli allievi e dei genitori nelle nostre scuole, dall'altra, cercando di creare fra i docenti dei vari ordini di scuola uno scambio continuo di conoscenze ed esperienze, un confronto che porti alla definizione di percorsi comuni e alla condivisione di metodi e di linguaggi. Nella continuità si mantengono comunque elementi di discontinuità fra i vari ordini di scuola vissuti come stimoli forti e significativi per la crescita dei bambini e dei ragazzi, correlati strettamente con il modificarsi delle strutture cognitive ed affettive di questi e che si traducono in una specificità educativa ed organizzativa di ciascuna scuola. Consapevoli del fatto che la scuola non è solo ambiente di apprendimento, luogo della cognitività, ma è anche luogo di vita, molta importanza e attenzione viene data a tutto ciò che permette di realizzare una scuola accogliente. L'accoglienza è un concetto complesso e ricco di significati, che si riferisce all'ambiente, agli arredi, all'organizzazione del tempo scuola e, soprattutto, all'atteggiamento degli insegnanti. Essa pertanto non si esaurisce nelle prime settimane di scuola, ma diventa un vero e proprio stile educativo: un bambino, un ragazzo si accolgono dal primo all'ultimo giorno. Quindi l'accoglienza è un modo di insegnare e di porsi, un modo di essere insegnante. In sintesi, l'istituto comprensivo della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, punta su una continuità educativa che si esplica attraverso: Interventi di tipo orizzontale: accoglienza di alunni e genitori; ricevimenti dei genitori; colloqui individuali con i genitori; rapporti tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado; rapporti con il territorio. Interventi di tipo verticale: coerenza del progetto didattico dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di 1° grado attraverso la predisposizione di un curriculum verticale; attività per gruppi; formazione classi iniziali; attività comuni tra classi-ponte; aggiornamento in comune tra docenti di ordini di scuole diversi.



Piano per la didattica digitale integrata

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. Pertanto, ogni istituzione scolastica deve prevedere, nel proprio Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il Piano scolastico per la Didattica digitale integrata, che tiene conto delle esperienze e dei punti di forza rinvenuti nel corso della sospensione delle attività in presenza nell'anno scolastico 2019/2020. Quadro normativo di riferimento L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)). Si rimanda alla normativa specifica di settore : D.L. 8 aprile 2020 n. 22. ; D.L. 19 maggio 2020 n. 34 e D.M.I. 26 giugno n. 39. Le Linee Guida (Allegato A al D.M. 26 giugno n. 39) hanno fornito indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) che l'Istituto Comprensivo Luigi Capuana intende adottare. Le finalità del Piano Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti". Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'A.S. 2019/2020, i docenti dell'Istituto comprensivo hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali, attraverso un attivo processo di



ricerca-azione. Il presente Piano, adottato per l'A.S. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.



Aspetti generali

ISTITUTO COMPRENSIVO

“San Giovanni Bosco”

Naro

Scuola ad indirizzo musicale

(chitarra - oboe -pianoforte - tromba)

Via Dante, 18 - Tel. 0922/956081 - Fax. 0922/956041 - 92028

C.F. 82002930848 - e-mail agic85300c@istruzione.it

Contatti telefono e fax:

- Scuola Primaria "S.G. Bosco": 0922/956081 (Principale);
- Scuola Secondaria di Primo Grado “S. Agostino”: 0922/956031;
- Scuola dell'Infanzia "S. Calogero": 0922/956028;

CAMASTRA

- Scuola Primaria "Edificio Nuovo": 0922/950254;
- Scuola Secondaria di Primo grado "R. Livatino": 0922/950254;
- Scuola dell'Infanzia """: 0922/950585.

ORARIO DI RICEVIMENTO D.S. A.S. 2022/2023

Docenti: Martedì–Mercoledì–Giovedì dalle ore 11:00 alle ore 13:00 per appuntamento;



Il Pubblico: Martedì–Giovedì dalle ore 11:00 alle ore 13:00 per appuntamento;

DIRIGENTE SCOLASTICO (DS)

Prof.ssa Alessia Guccione

DIRETTORE SCOLASTICO GESTIONE AMMINISTRATIVA (DSGA)

Rag. Giuseppe Cipollina

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO A.S. 2022/2023

1° COLLABORATORE: Ins. Andrea Marotta;

2° COLLABORATORE: Prof. Tito Vasco;

GESTIONE AMMINISTRATIVA A.S. 2022/2023

- Sig.ra Giuseppina Avanzato;
- Sig.ra Fina Castellana;
- Sig.ra Celestina Gaglio;
- Sig.ra Lattuca Mariella;
- Sig.ra Mario Sciovè.

FUNZIONI STRUMENTALI A.S. 2022/2023



AREA 1. Elaborazione e/o revisione dei documenti e dei regolamenti d'Istituto

DOCENTE REFERENTE

- Prof. *Giuseppe Tuzzolino*

Al Docente Referente è affidato il compito di:

- Implementare il sistema di autovalutazione d'Istituto
- Curare la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- Coordinare i lavori di revisione del Rapporto di Autovalutazione
- Coordinare i lavori della fase sperimentale del Rapporto di Autovalutazione della Scuola dell'Infanzia
- Coordinare i lavori di revisione del Piano di Miglioramento
- Curare la rispondenza contenutistica tra P.T.O.F. e curricula, progetti e laboratori attivati/attivabili nella scuola
- Curare la revisione dei Regolamenti già vigenti e la redazione degli eventuali nuovi

AREA 2. Interventi e servizi per i docenti

DOCENTE REFERENTE

- Prof. *Antonietta Baldacchino*

Alla Docente Referente è affidato il compito di:

- Propone un modello "condiviso" di valutazione intermedia e finale sulla base delle richieste/osservazioni dei docenti.
- Gestisce l'accoglienza e l'inserimento dei docenti in ingresso.
- Rileva i disagi nel lavoro ed attiva modalità e/o interventi di risoluzione.
- Analizza i bisogni formativi, coordina e gestisce il Piano annuale di formazione e di aggiornamento.
- Gestisce le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto fornendo informazioni



riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto.

- Cura la documentazione educativa, informando in merito alla sperimentazione/realizzazione di buone pratiche metodologiche e didattico-educative, e all'efficacia e utilizzo di nuovi supporti tecnologici applicati alla didattica sulle iniziative di aggiornamento e di formazione professionale promosse in ambito locale e nazionale.
- Svolge un'attività di assistenza e di supporto in merito a questioni di ordine didattico-organizzativo.
- Favorisce scambi di conoscenze e competenze.
- Affianca, in particolare i nuovi docenti con un'azione di consulenza.
- Promuove uno stile di comunicazione e collaborazione costruttivo con e tra i docenti.
- Sostiene la crescita professionale continua tramite sia contatti con esperti ed associazioni che la raccolta/selezione di opportunità di formazione.
- Lavora a contatto con il Dirigente Scolastico e il DSGA al fine di rendere fattibile l'erogazione di interventi formativi a favore dei docenti.

AREA 3 Supporto agli studenti

DOCENTE REFERENTE

- Prof. *Antonietta Barone*

Alla Docente Referente è affidato il compito di:

- Gestisce l'accoglienza e l'inserimento degli studenti neoiscritti
- Rileva situazioni di disagio e/o di difficoltà di studio e propone modalità/strategie di prevenzione/soluzione
- Predisporre iniziative di sostegno/recupero e di valorizzazione delle eccellenze finalizzate al potenziamento della qualità dell'istruzione
- Organizza incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi prime per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica
- Raccoglie e scambia informazioni riguardo a situazioni di disadattamento/disagio, problemi di studio/apprendimento, svantaggio, disabilità e, lavorando a stretto contatto con i colleghi, in particolare con la F. S. "Inclusione e benessere a scuola", condivide iniziative per affrontare le difficoltà e assicurare a tutti gli studenti esperienze di successo formativo.
- Collabora con gli studenti supportandoli in tutte le attività e iniziative, soprattutto con i rappresentanti di classe e d'istituto nello svolgimento delle loro funzioni
- Adempie a richieste ministeriali e simili relative a particolari forme di monitoraggio
- Gestisce il progetto INVALSI.



AREA 4 "Inclusione e Benessere a scuola"

DOCENTE REFERENTE

- Prof. *Ignazia Leone*

Alla Docente Referente è affidato il compito di:

Inclusione:

- Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza.
- Diffonde la cultura dell'inclusione.
- Comunica progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali.
- Rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione.
- Suggerisce l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti.
- Promuove interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica.
- Prende contatto con Enti e strutture esterne.
- Svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni.
- Condivide con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali.
- Promuove attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione.
- Incoraggia gli insegnanti curricolari a coltivare e mantenere buone relazioni collaborative con i genitori - nel rispetto dei reciproci ruoli - allo scopo di arricchire la conoscenza degli stili educativi, delle dinamiche affettive/relazionali, degli interessi extrascolastici e delle problematiche individuali degli studenti.
- Propone con forza l'idea che l'intero corpo docente acquisisca le competenze indispensabili per interagire con successo con l'ampia gamma di bisogni speciali presenti oggi nella scuola, pur riconoscendo come irrinunciabili in taluni casi le risorse aggiuntive delle figure specializzate.

"Benessere" a scuola:



- Attiva relazioni di collaborazione con tutti gli attori dell'istituto a sostegno della loro partecipazione alla costruzione del "benessere" a scuola.
- Sostiene il "benessere" a scuola come valore-guida delle decisioni di gestione e di leadership del Dirigente scolastico e delle azioni didattiche.
- Promuove attività di educazione alla salute comunicando progetti/iniziative e gestendo rapporti con Enti ed Istituti del territorio che condividono finalità formative dell'istituto.
- Coordina le iniziative rivolte al "benessere" degli utenti curandone gli aspetti ideativi ed esecutivi.
- Cura il monitoraggio in itinere e a consuntivo delle attività intraprese e la documentazione dei risultati prodotti.
- Collabora con il Dirigente Scolastico, lo staff dirigenziale e le altre FS dell'istituto nel sostenere programmi e "buone pratiche" che promuovono le condizioni di "benessere" degli studenti nell'ambiente scolastico.
- Propone una concezione del "benessere" dal fare "prevenzione per evitare pericoli" al "favorire la capacità di proteggersi dal disagio".
- Promuove progetti di intervento che integrano programmi di collaborazione tra la scuola, le famiglie, i servizi, e gli enti locali.
- Contribuisce a creare un positivo e produttivo clima educativo fondato sulla cura delle relazioni interpersonali tra tutte le componenti dell'Istituto.
- Si impegna a rilevare situazioni di disagio e di malessere sia individuali che di gruppo e a fornire indicazioni operative per la loro soluzione.

COMPONENTI IL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

I DOCENTI A.S. 2022/2023

- Insegnante Barone Antonietta;
- Prof. Baldacchino Antonietta;
- Insegnante Bellavia Liliana;
- Prof. Bellomo Gera;
- Insegnante Leone Ignazia;
- Insegnante Marotta Andrea;



- Prof. Vasco Tito.

Alla Commissione NIV è affidato il compito di:

1. Analizzare i risultati delle prove INVALSI verificando il raggiungimento degli obiettivi del PTOF;
2. Promuovere azioni volte a rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento;
3. Monitorare e Valutare gli aspetti specifici del Piano di Miglioramento;
4. Rivedere il RAV;
5. Predisporre la Rendicontazione Sociale.

DOCENTI REFERENTI A.S. 2022/2023

- REFERENTE DISABILITÀ E DSA: Ins. Angela Rita Picone;
- REFERENTE SALUTE, AMBIENTE, ALIMENTAZIONE SCUOLA PRIMARIA: Ins. Maria Loggia
- REFERENTE SALUTE, AMBIENTE, ALIMENTAZIONE SCUOLA SECONDARIA: Prof.ssa Liliana Paci;
- REFERENTE PREVENZIONE DISPERSIONE SCOLASTICA E ORIENTAMENTO E CONTINUITA': Prof.ssa Giovanna Rizzo
- REFERENTE LEGALITA' SCUOLA PRIMARIA: Ins. Angela Tricoli;
- REFERENTE LEGALITA' SCUOLA SECONDARIA: Prof.ssa Cettina Greco;
- REFERENTE INDIRIZZO MUSICALE: Prof. Antonio Giordano;
- REFERENTE COVID ISTITUTO: Ins. Fanny Posata;
- REFERENTE BULLISMO, CYBERBULLISMO: Prof.ssa Antonella Tabbì;



- REFERENTE ED. CIVICA SCUOLA PRIMARIA: Ins. Mariangela Seggio;
- REFERENTE ED. CIVICA SCUOLA SECONDARIA: Prof.ssa Giuseppina Ruiz;
- REFERENTE SITO WEB D'ISTITUTO: Prof. Giuseppe Spalanca;
- REFERENTE REGISTO ELETTRONICO: Prof. Andrea Alessi e Ins. Gianpaolo Scibetta;
- REFERENTE SICUREZZA SCUOLA PRIMARIA: Ins. Fanny Posata;
- REFERENTE SICUREZZA SCUOLA SECONDARIA: Prof. Salvatore Seggio;
- REFERENTE GIOCHI MATEMATICI SCUOLA PRIMARIA: Ins. Maria Rita Bove;
- REFERENTE GIOCHI MATEMATICI SCUOLA SECONDARIA: Prof. Francesco Alabiso;
- REFERENTE ATTIVITA' SPORTIVE SCUOLA PRIMARIA: Ins Rachele Lo Curto;
- REFERENTE ATTIVITA' SPORTIVE SCUOLA SECONDARIA: Prof. Salvatore Munna.

RESPONSABILI E SEGRETARI DI DIPARTIMENTI A.S. 2022/2023

- ü LETTERARIO-ANTROPOLOGICO ARTISTICO-MUSICALE: Prof.ssa Giuseppina Ruiz;
- ü MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO MOTORIO: Prof.ssa Liliana Paci;
- ü LINGUISTICO: Prof.ssa Giovanna Rizzo;
- ü SOSTEGNO: Prof.ssa Flavia Gibaldi.

RESPONSABILI DEI LABORATORI A.S. 2022/2023

LABORATORIO INFORMATICO "Sant'Agostino" Naro: Prof. Vasco Tito;

LABORATORIO INFORMATICO "Via Rombò" Camastra: ins. Tuzzolino Giuseppe;

LABORATORIO MUSICALE "Sant'Agostino" Naro : Prof. Scimè Gaetano;



LABORATORIO SCIENZE "S. Agostino": Prof. Vasco Tito

LABORATORIO SCIENZE E TECNOLOGIA "Via Dante" Barone Antonietta

LABORATORIO SCIENZE "Via Rombò Camastra ": Prof. Bellomo Gera

PALESTRA "S. AGOSTINO": Prof. Iacono Quarantino Margherita

PALESTRA "S. Via Rombò": Prof. Iacono Quarantino Margherita

RESPONSABILI DI PLESSO A.S. 2022/2023

Æ SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: Prof. Salvatore Seggio;

Æ SCUOLA PRIMARIA PLESSO DON BOSCO: Ins. Maria Angela Seggio;

Æ SCUOLA PRIMARIA PLESSO PASCOLI: Ins. Gian Paolo Scibetta;

Æ SCUOLA INFANZIA PLESSO PASCOLI: Ins. Luisa Tornambè;

Æ SCUOLA INFANZIA PLESSO CARNEVALE: Ins. Giuseppa Antonia Zammuto;

Æ SCUOLA INFANZIA PLESSO EDISON: Ins. Mariella Napoli.



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel P.T.O.F.. I collaboratori sostituiscono il Dirigente scolastico in caso di assenza e/o impedimento e durante le ferie, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli OO.CC., curando i rapporti con l'esterno.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Coordinatori consiglio di intersezione (4) Coordinatori consiglio di classe scuola primaria (28) Coordinatori consigli di classe scuola secondaria di primo grado (17) Commissione continuità scuola dell'infanzia e scuola primaria Commissione continuità scuola primaria e scuola secondaria di primo grado Commissione Raccordo didattico e Progetti formativi Commissione progetti PON FESR e FSE Commissione autoanalisi Commissione H Commissione PTOF Commissione regolamento di istituto.	60
Funzione strumentale	Area 1 - Gestione del Piano dell'Offerta Formativa Area 2 - Sostegno al lavoro dei docenti Area 3 - Interventi e servizi per gli studenti Area 4 - Coordinamento delle attività di autoanalisi Aggiornamento RAV. - Divulgazione RAV e promozione iniziative di riflessione da parte del personale. - Redazione del Piano di	4



Miglioramento. - Monitoraggio delle azioni intraprese a favore dell'attuazione del Piano di Miglioramento. Invalsi

Responsabile di plesso

Collaborazione con il Dirigente Scolastico; gestione e cura dei rapporti con la segreteria amministrativa e la Direzione; segnalazione tempestiva delle emergenze/disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria; sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte"; messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.); vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto; organizzazione della ricezione e della diffusione di circolari e comunicazioni interne, nonché della loro raccolta e conservazione; cura dei rapporti e delle comunicazioni con la segreteria amministrativa e la Direzione in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio; riferire al Collegio Docenti delle proposte del plesso di appartenenza; raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali; cura dell'affissione all'albo di comunicazioni interne e di materiale di interesse sindacale; coordinamento per la predisposizione di comunicazioni alle famiglie ed esposizione in luogo visibile nei pressi dell'ingresso di avvisi e comunicazioni per i genitori; collaborazione in riferimento all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisposizione insieme al RSPP delle prove di evacuazione previste nel corso dell'anno;

7



adozione tempestiva di tutte le iniziative opportune volte a tutelare l'incolumità dei minori, cui far seguire, nel più breve lasso di tempo, comunicazione al Dirigente Scolastico;

Responsabile di laboratorio

Controllare e verificare i beni contenuti nel laboratorio, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in esso; indicare al D.S. il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità; verifica periodica del corretto funzionamento di tutte le apparecchiature con eventuale risoluzione di malfunzionamenti delle stesse o tempestiva segnalazione al DSGA; fornire consulenza per l'acquisto di nuovo hardware/software; provvedere all'installazione di nuove periferiche; provvedere all'installazione o rimozione di software ed eventuali aggiornamenti; provvedere alla compilazione on line di eventuali monitoraggi richiesti dall'Amministrazione (M.I.U.R., Ufficio Scolastico Regionale, ecc.); controllare che le attività svolte nel laboratorio, anche da parte di altri docenti, siano puntualmente registrate su un apposito Registro, come anche le rotture / guasti che si dovessero verificare, in questo caso, il responsabile comunicherà il fatto immediatamente al D.S. e al DSGA; mantenere rapporti con le ditte in caso di riparazioni, acquisto nuove apparecchiature e/o applicazioni informatiche e cablaggio delle aule con conseguente collaudo di quanto acquistato o riparato; mantenere rapporti con gli addetti alla manutenzione degli impianti per eventuali riparazioni concernenti i laboratori; redigere una relazione nella quale annoterà, sulla base delle

3



	<p>attività svolte durante l'anno, le proposte di miglioramento per l'anno scolastico successivo e consegnerà l'inventario del materiale ricevuto ad inizio anno con le rispettive annotazioni.</p>	
Animatore digitale	<p>Stimolare la formazione interna alla scuola nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; Favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e delle altre figure del territorio sui temi del PNSD; Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola e coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.</p>	1
Team digitale	<p>Il Team digitale avrà il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola, affiancando l'Animatore Digitale come supporto per diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale. Avrà, dunque, insieme all'Animatore, un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. Il team sarà destinatario di percorsi formativi specifici sulle tematiche del PNSD.</p>	4



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi CIPOLLINA GIUSEPPE Sovrintende ai servizi generali amministrativo - contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico; • ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile; • predispone le delibere del Consiglio d'Istituto e le determinazioni del Dirigente; • provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile; • organizza il servizio e l'orario del personale amministrativo ed ausiliario.

Ufficio protocollo

AREA PERSONALE PROTOCOLLO E ARCHIVIAZIONE ATTI.

Ufficio acquisti

AREA CONTABILE E PATRIMONIO

Ufficio per la didattica

AREA DIDATTICA E ALUNNI

Ufficio per il personale A.T.D.

ATTI RIGUARDANTI IL PERSONALE

Ufficio Alunni

AREA DIDATTICA E ALUNNI



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/>

Modulistica da sito scolastico <https://icnaro.edu.it>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Scuole sicure

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Gli steps del percorso comune si realizzano attraverso singole azioni attivate dalla Rete e sinteticamente riportate di seguito:

a) Azione di uniformità

nell'applicazione delle norme attinenti la gestione della sicurezza in tutti i suoi aspetti e le procedure da seguire per lo specifico ambito scolastico;



b) Azione di standardizzazione

degli atti e dei documenti qualificati, specifici per l'ambito lavorativo scolastico, previsti e richiesti dalla normativa;

c) Azione di definizione

dei rapporti e del sistema di comunicazione tra le Istituzioni Scolastiche (in Rete) e:

c.1. Enti proprietari degli immobili:

c.1.1 Strumenti e modalità di scambio di Informazioni ed atti documentali;

c.1.2 Ambiti di competenza relativamente alle manutenzioni edilizie ed impiantistiche;

c.1.3 Strumenti di regolamentazione della gestione delle attività extra scolastiche presso gli immobili scolastici (uso palestre, sale, aule, ecc.);

c.1.4 Strumenti e modalità di redazione e condivisione del D.U.V.R.I.;

c.1.5 Strumenti e modalità operative inerenti alle situazioni di emergenza e protezione civile.

c.1.6 Condivisione e chiarimenti in ordine all'applicazione delle norme.

c.2. Organi territoriali di Controllo (V.V.F. - Isp. Lavoro - A.S.P.)

c.2.1 Strumenti e modalità per la collaborazione nell'ambito Formativo del personale (assistenza per i Corsi per addetti antincendio, Primo soccorso, ecc.);



c.2.2 Condivisione e chiarimenti in ordine all'applicazione delle norme;

c.2.3 Sviluppo delle tematiche inerenti ad eventi ispettivi, post infortunistici, ecc..

c.3 Le Agenzie ed Enti Istituzionali (A.R.P.A. – I.N.A.I.L. – A.N.C.I. – A.N.P.)

c.3.1 Strumenti e modalità per l'assistenza in ordine a specifici ambiti tra i quali emissioni ambientali, verifiche periodiche impiantistiche, ecc..

c.3.2 Condivisione e chiarimenti in ordine all'applicazione delle norme.

Le Azioni sopra individuate si ritengono aperte ad ulteriori e futuri sviluppi in relazione alla capacità di crescita ed alle necessità della Rete medesima.

Denominazione della rete: CONVENZIONE BIBLIOTECA "FELICIANA" NARO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

La Convenzione tra l'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" e la "Biblioteca Feliciano" di Naro intende realizzare attività di collaborazione per la realizzazione di visite e letture guidate.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON LA COOPERATIVA "LA GRANDE FAMIGLIA"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Convenzione tra l'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" e la Cooperativa "La grande famiglia" di Naro, Ente di Formazione abilitato alla formazione digitale, intende realizzare attività di collaborazione.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione interna

Rilevazione dei bisogni formativi e del livello di competenze digitali acquisite.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione interna

Potenziamento di buone pratiche didattiche digitali attraverso incontri di formazione interna ed esterna.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Mappatura delle competenze



- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione interna

Azioni di tutoraggio tra docenti per implementare l'utilizzo del registro elettronico, del Drive di Google e dei materiali digitali allegati ai testi in dotazione.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review

Titolo attività di formazione: Formazione interna

Aggiornamento, insieme al Team, dello spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle attività realizzate nella scuola.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione interna

Diffusione dell'utilizzo di software didattici per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento e favorire la comunicazione tra membri della comunità scolastica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione interna

Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni, su temi del PNSD come sicurezza, cittadinanza digitale, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo.

Collegamento con le priorità

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile



del PNF docenti

Destinatari

Genitori ed alunni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione interna

Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie (flipped classroom....).

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione interna

Formazione sull'uso delle Digital Board



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione interna

Disturbi del comportamento: aspetti teorici e buone prassi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione interna

Le buone pratiche.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione interna

Dislessia

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione interna



Potenziamento delle competenze di base

Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione interna

L'insegnamento del futuro: STEM

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione interna



Primo Soccorso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione interna

Uso delle Digital Board

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione interna



Gestione privacy

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione interna

Uso dello Sportello Digitale

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Gestione dei documenti digitali e del protocollo informatico

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Monitoraggio e rendicontazione dei fondi del PNRR: come adempiere agli obblighi

Descrizione dell'attività di formazione La qualità del servizio

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito



Assistenza agli alunni con disabilità

Descrizione dell'attività di formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito